

CORSO DI GIORNALISMO COSTRUTTIVO

Il Giornalismo Costruttivo ha lo scopo di innovare il mondo dell'informazione attraverso lo sviluppo di metodi e parametri che portino i giornalisti ad inserire all'interno della normale attività aspetti più positivi-propositivi e maggiormente focalizzati sulle soluzioni.

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai giornalisti, alle organizzazioni di mass-media e agli studenti le basi teoriche e il *know how* necessario per usare il Giornalismo Costruttivo come uno strumento consapevole. Rendendo cioè i professionisti dell'informazione in grado di produrre articoli e servizi coinvolgenti ma rigorosi, che diano una visione più vera, completa e ampia del mondo che ci circonda, guardando anche il "bicchiere mezzo pieno".

I nostri servizi principali comprendono programmi di formazione, consulenza alle varie realtà del mondo dei media, e il sostegno alla ricerca e formazione per quanto riguarda l'impatto che ha il giornalismo sulla società.

COS'È IL GIORNALISMO COSTRUTTIVO?

Per Giornalismo Costruttivo intendiamo un giornalismo rigoroso, coinvolgente, che include anche elementi focalizzati sugli aspetti positivi e sulla ricerca di soluzioni così da poter presentare al pubblico un quadro più completo e veritiero della situazione, sempre avendo come fondamenta le classiche funzioni e l'etica di base del giornalismo tradizionale. Questo tipo di approccio è già ampiamente sviluppato nei paesi dell'Europa Centro Settentrionale e negli Stati Uniti (con il Giornalismo delle Soluzioni) e da anni produce storie di successo che stanno aprendo nuove prospettive al mondo del giornalismo e dell'editoria. L'Italia e i paesi dell'Europa Meridionale registrano invece un evidente ritardo in questo campo: in questo senso, guardare oltre frontiera può rappresentare un'opportunità di crescita capace di innescare alternative inedite.

CARATTERISTICHE DEL GIORNALISMO COSTRUTTIVO

- Include, nella narrazione rigorosa dei fatti, anche gli aspetti positivi che raramente vengono messi in luce e parti dedicate alle possibili soluzioni
- È consapevole del fatto che dare una notizia significa produrre un impatto sulla cultura e sul comportamento dell'individuo all'interno del contesto sociale in cui vive. Il giornalismo offre infatti una chiave di lettura che influenza notevolmente l'approccio dei lettori (e quindi dei cittadini) al mondo che li circonda.

- Applica i parametri della psicologia positiva, in modo da coinvolgere e responsabilizzare il pubblico.
- Si concentra su un modello del mondo focalizzato sul benessere e non sul disastro (mettendo in luce anche punti di forza e storie di resilienza ed evitando di evidenziare solo gli aspetti vittimistici)
- Affronta il problema con un approccio risolutivo, dove il medium stesso diventa parte attiva nell'affrontare le questioni che riguardano il loro pubblico
- Così come considera cosa è importante e rilevante, allo stesso modo prende in considerazione il contesto e le eventuali interpretazioni delle storie
- È giornalismo che si prende cura e si preoccupa del suo pubblico (rifacendosi alla teoria del reporter di guerra Martin Bell sul "journalism of attachment", che mette sullo stesso piano la premura e la conoscenza).
- È giornalismo critico, ma con un approccio costruttivo e non negativo
- È indipendente
- Non pretende di rimpiazzare altre forme di giornalismo. Il giornalismo costruttivo è infatti un approccio applicabile a diversi tipi di report e a temi differenti: fa quindi parte di un ecosistema più ampio di metodi all'interno del mondo del giornalismo. La modalità più appropriata di raccontare dipenderà dalla questione specifica che si va a trattare.
- Ha un alto valore sociale
- Incoraggia conversazioni, riflessioni e un approccio collaborativo
- Mostra come il cambiamento sia possibile e mette in luce alternative e soluzioni che modificano alle radici il modo di rapportarsi a una problematica

COSA NON È?

- Ottimismo *tout court*. Il Giornalismo Costruttivo non è "giornalismo positivo". Fornisce cioè un metodo che viene applicato al COME raccontiamo – qualsiasi sia la tematica – invece che al COSA.

- Notizie banali o superficiali, basate su un approccio semplicistico
- Giornalismo di parte
- Informazione filo-governativa

PERCHE' FREQUENTARE QUESTO CORSO

Molti di noi entrano nel mondo del giornalismo con il desiderio di cambiare il mondo. Lavorando nei media tradizionali, capita poi che le aspettative vengano spesso frustrate. La perdita, nell'editoria, della ricerca di soluzioni ai problemi della società, rende difficile - ai giornalisti - spezzare il ciclo delle notizie negative. Eppure, spesso, "l'altro lato della medaglia" esiste: esempi positivi di cambiamento, di capacità di ripresa e trasformazione. Noi sappiamo bene che il pubblico ama tutto questo, ma come è possibile trovare queste storie e raccontarle nel modo migliore? E come possiamo far sì che il giornalismo si trasformi in un'importante arma di cambiamento sociale?

Sia che lo si chiami Giornalismo Costruttivo o Giornalismo delle Soluzioni, questo tipo di approccio mira a presentare un quadro più completo della realtà in cui viviamo, senza per questo svilire il rigore critico che ogni professionista dell'informazione deve essere in grado di garantire. Con questo corso sarà possibile non solo avere una panoramica esaustiva su un nuovo modo di fare giornalismo, ma anche entrare in possesso di nuovi strumenti, utili e spendibili sul piano pratico. Capaci cioè di aprire nuove prospettive su un mondo dell'informazione in rapido cambiamento.

RIGUARDO AL CORSO

Verrà fatta un'introduzione sul Giornalismo Costruttivo e si imparerà a integrare questo tipo di approccio all'interno del proprio percorso professionale. Il Giornalismo Costruttivo comprende, all'interno dei parametri del giornalismo classico, le nuove forme di Giornalismo Positivo e il Giornalismo delle Soluzioni, nuove modalità di narrazione e di indagine.

Il corso presenterà una nutrita *case history* di storie editoriali di successo basate sullo sviluppo di questa modalità di approccio. Verranno inoltre analizzati alcuni articoli esemplificativi in modo da poter desumere strumenti utili e replicabili anche all'interno del nostro contesto. Come ribaltare lo schema classico di un'intervista? Come far emergere dalla trattazione di una problematica le possibili soluzioni? Come raccontare una storia in modo rigoroso, coinvolgente e capace di

produrre un nuovo tipo di impatto sui lettori? Queste - ma non solo - sono alcune delle domande a cui si propone di rispondere il corso.

I DOCENTI DEL CORSO

SILVIO MALVOLTI – Fondatore di BuoneNotizie.it e dell'Associazione di promozione sociale

Buone Notizie, che presiede, dal 2001 Silvio è l'ispiratore del progetto che è stato declinato in questi 16 anni in molti modi diversi. Ex-informatico, si è avvicinato al mondo dei media da semplice curioso sperimentando un approccio positivo al modo di fare informazione prima come editore tradizionale e poi digitale. Ha lavorato per RCS e il gruppo 24ORE per circa cinque anni prima di dare uno slancio definitivo alla sua idea: nel 2011 il suo progetto è stato premiato come migliore idea di innovazione sociale dalle più importanti università lombarde, e come miglior progetto di innovazione sociale dalla Presidenza della Repubblica ottenendo il Premio dei Premi nel 2012. Tra i suoi progetti, la rivista digitale Buone Notizie Magazine ha ottenuto il riconoscimento dal team editoriale di Apple come una delle sei migliori app italiane a pari merito con La Stampa, La Repubblica, L'Espresso, National Geographic e Glamour, e ha vinto il PremioWWW de IlSole24ORE.

ASSUNTA CORBO – Giornalista pubblicista freelance e promotrice del Giornalismo Costruttivo attraverso il suo blog personale ThatsGoodNewsBlog.com

nato nel 2012. Ha collaborato con numerose testate – tra cui Millionaire, Il Sole 24 Ore e Donna Moderna - proponendo articoli e approfondimenti costruttivi su tematiche diverse: turismo, attualità, salute e benessere, imprenditorialità e crescita personale. Autrice di "Dire, Fare...Ringraziare" (Do It Human editori), un libro dedicato alla gratitudine come atteggiamento per interpretare la realtà in modo positivo e costruttivo. Ha seguito il corso "Positive Psychology" del prof. Martin Seligman presso l'Università della Pennsylvania con particolare attenzione e studio sulla tematica dei media e degli effetti delle notizie sul benessere delle persone. È chiamata come speaker ad eventi sulla crescita personale e sulla comunicazione per portare la sua esperienza personale e le nozioni di giornalismo costruttivo. A settembre 2017 ha tenuto due corsi della durata di 4 ore sul Giornalismo Costruttivo presso l'ODG della Basilicata nelle città di Matera e Potenza. Il corso è stato inserito nel calendario SIGeF e ha dato diritto a 4 crediti.